

**DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2017
583/2017/R/EEL**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, PREDISPOSTO DA TERNA S.P.A. AI SENSI DELLA
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 300/2017/R/EEL, RELATIVO AL PROGETTO PILOTA
PER LA PARTECIPAZIONE DELLA GENERAZIONE DISTRIBUITA, COME UVAP, AL
MERCATO PER IL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO (MSD)**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 3 agosto 2017

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il regolamento (CE) 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, che istituisce l'Agenzia Europea per la Cooperazione dei Regolatori dell'Energia (ACER);
- il regolamento (CE) 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento (CE) 2015/1222 della Commissione europea del 24 luglio 2015, che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (di seguito: Regolamento CACM);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e i suoi provvedimenti applicativi;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito: decreto legislativo 102/14);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, 111/06, come modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111);
- la deliberazione dell'Autorità 17 novembre 2011, ARG/elt 160/11, che avvia un procedimento per la revisione della regolazione del servizio di dispacciamento con particolare riferimento alla gestione della generazione distribuita;
- la deliberazione dell'Autorità 11 agosto 2014, 412/2014/R/efr, che avvia un procedimento per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14 in materia di efficienza energetica;

- la deliberazione dell’Autorità 20 novembre 2014, 574/2014/R/eel (di seguito: deliberazione 574/2014/R/eel);
- l’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A, recante “Quadro strategico dell’Autorità per il quadriennio 2015-2018” (di seguito: Quadro strategico 2015-2018);
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015, 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel), di avvio di un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall’Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia in corso di evoluzione;
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel), recante “Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: MSD) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo, tramite l’istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (TIDE) coerente con il *balancing code* europeo”;
- la deliberazione dell’Autorità 25 maggio 2017, 372/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 372/2017/R/eel);
- il Codice di trasmissione e dispacciamento predisposto e mantenuto da Terna S.p.a. (di seguito: Terna) ai sensi del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete);
- la bozza di Regolamento della Commissione europea, che stabilisce una linea guida per la gestione dei sistemi elettrici – *Draft Commission regulation establishing a guideline on electricity transmission system operation*” che il 4 maggio 2016 ha ottenuto il parere favorevole degli Stati membri nell’ambito della procedura di Comitologia (di seguito: regolamento europeo sull’esercizio del sistema elettrico);
- la bozza di Regolamento della Commissione europea, che stabilisce una linea guida per il bilanciamento elettrico – *“Draft Commission regulation establishing a guideline on electricity balancing”* che il 16 marzo 2017 ha ottenuto il parere favorevole degli Stati membri nell’ambito della procedura di Comitologia (di seguito: regolamento europeo sul bilanciamento elettrico);
- la lettera trasmessa da Terna S.p.a. all’Autorità, in data 2 agosto 2017, recante il regolamento del progetto pilota per la partecipazione della generazione distribuita a MSD (di seguito: lettera del 2 agosto 2017).

CONSIDERATO CHE:

- l’Autorità, con la deliberazione 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall’Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea allora in corso di definizione (regolamenti europei sul bilanciamento elettrico e

sull'esercizio del sistema elettrico) o in fase di attuazione (Regolamento CACM); in tale procedimento sono confluiti anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14, per la parte relativa al dispacciamento elettrico;

- con la deliberazione 300/2017/R/eel, nelle more della redazione del nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (di seguito: TIDE), l'Autorità ha previsto una prima apertura di MSD, tramite progetti pilota, per consentire di acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento;
- i progetti pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel:
 - sono individuati da Terna previa consultazione e successivamente inviati all'Autorità per l'approvazione;
 - ove non diversamente specificato, sono basati sull'attuale classificazione delle unità di produzione e di consumo, ivi incluso il concetto di rilevanza per la partecipazione ai mercati, al fine di consentirne l'avvio in tempi brevi senza richiedere significativi interventi sui sistemi per la gestione del dispacciamento; sono tuttavia permesse forme di aggregazione ulteriori rispetto a quelle già consentite, sia con riferimento alle unità, rilevanti e non rilevanti, sottese allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale, sia con riferimento alle unità non rilevanti, di produzione e di consumo;
 - non prevedono forme di incentivazione economica a favore degli utenti del dispacciamento per l'esecuzione dei progetti pilota; gli operatori coinvolti potranno comunque beneficiare della remunerazione delle risorse di dispacciamento prevista dalla regolazione, comprensiva di quella derivante da eventuali procedure di approvvigionamento a termine;
 - non riguardano le unità di consumo e le unità di produzione rientranti rispettivamente nel contratto di dispacciamento dell'Acquirente Unico (di seguito: AU) e del Gestore dei Servizi Energetici (di seguito: GSE);
- più in dettaglio, con la deliberazione 300/2017/R/eel l'Autorità ha previsto che i progetti pilota possano riguardare:
 - a) la partecipazione volontaria a MSD delle unità di produzione rilevanti ad oggi non abilitate (ivi inclusi i sistemi di accumulo equiparati alle unità di produzione ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel). Esse, in generale e fatto salvo quanto diversamente indicato nel punto b4), partecipano a MSD singolarmente con riferimento al medesimo punto di dispacciamento valido per la partecipazione ai mercati dell'energia e per la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il *Balance Service Provider* (BSP);
 - b) la partecipazione volontaria a MSD delle unità di produzione non rilevanti (ivi inclusi i sistemi di accumulo equiparati alle unità di produzione ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel) e della domanda. Esse partecipano a MSD su base aggregata, costituendo le Unità Virtuali Abilitate (UVA) secondo quanto meglio declinato nel seguito. Al riguardo, i perimetri geografici di

aggregazione non possono eccedere la zona di mercato e sono definiti da Terna in coerenza con il modello di rete utilizzato dall'algoritmo per la selezione delle offerte accettate su MSD, in modo tale che la movimentazione delle unità incluse nelle UVA non comporti violazioni di vincoli di rete. Le UVA si dividono in:

- b1) unità virtuali abilitate di produzione (UVAP), caratterizzate dalla presenza di sole unità di produzione non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili), inclusi i sistemi di accumulo, inserite nel medesimo contratto di dispacciamento. Esse rilevano solamente per la partecipazione a MSD, mentre ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e, conseguentemente, ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse in tali tipologie di UVA continuano a rimanere inserite nei punti di dispacciamento per unità di produzione non rilevanti già oggi esistenti. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è il BSP che può essere distinto dall'utente del dispacciamento; il BSP è quindi responsabile per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento;
- b2) unità virtuali abilitate di consumo (UVAC), caratterizzate dalla presenza di sole unità di consumo inserite nel medesimo contratto di dispacciamento. Esse rilevano solamente per la partecipazione a MSD, mentre ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e, conseguentemente, ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse in tali tipologie di UVA continuano a rimanere inserite nei punti di dispacciamento per unità di consumo già oggi esistenti. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è il BSP che può essere distinto dall'utente del dispacciamento; il BSP è quindi responsabile per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento;
- b3) unità virtuali abilitate miste (UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di unità di produzione non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili), inclusi i sistemi di accumulo, sia di unità di consumo. Esse rilevano sia per la partecipazione a MSD sia per la partecipazione ai mercati dell'energia e, pertanto ad esse è associato un punto di dispacciamento di nuova costituzione. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il BSP;
- b4) unità virtuali abilitate nodali (UVAN), caratterizzate dalla presenza di unità di produzione rilevanti non oggetto di abilitazione obbligatoria ai sensi del Codice di rete e/o non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili), ed eventualmente anche di unità di consumo, sottese allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale. Anche queste rilevano sia per la partecipazione a MSD sia per la partecipazione ai mercati dell'energia e, pertanto, ad esse è associato un punto di dispacciamento di nuova costituzione. La controparte per la fornitura delle risorse di

- dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il BSP;
- c) l'utilizzo di sistemi di accumulo, in particolare in abbinamento a unità di produzione rilevanti abilitate alla partecipazione a MSD, al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di rete;
 - d) ulteriori criteri per la ridefinizione delle unità di produzione rilevanti sottoposte ad abilitazione obbligatoria ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e a MSD, anche per il tramite di aggregazione di diverse sezioni connesse allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale;
 - e) le modalità per la remunerazione dei servizi ancillari attualmente non remunerati esplicitamente (ad esempio la regolazione di tensione); sono esclusi i servizi di riserva primaria, riserva secondaria, riserva terziaria, risoluzione delle congestioni e bilanciamento;
 - f) forme di approvvigionamento a termine delle risorse di dispacciamento, da espletare secondo procedure concorrenziali coerenti con quanto previsto dalla deliberazione 111;
 - g) altri aspetti che Terna ritenga utile sperimentare, previa approvazione dell'Autorità;
- per quanto riguarda la regolazione economica, la deliberazione 300/2017/R/eel ha previsto che:
 - per i punti di dispacciamento per unità di produzione rilevanti oggetto di abilitazione volontaria, l'intero ammontare degli sbilanciamenti effettivi sia valorizzato tramite i prezzi di sbilanciamento base di cui al comma 40.3 della deliberazione 111;
 - per le unità incluse nelle UVAP e nelle UVAC, gli sbilanciamenti effettivi siano valorizzati con riferimento ai punti di dispacciamento per unità non rilevanti di cui all'articolo 10 della deliberazione 111 cui dette unità appartengono e sulla base della disciplina agli stessi applicabile;
 - per le unità incluse nelle UVAM o nelle UVAN, le modalità di remunerazione delle offerte presentate sui mercati dell'energia, le modalità di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi riferiti al punto di dispacciamento di nuova costituzione e le modalità di applicazione dei corrispettivi di dispacciamento siano definite con apposito provvedimento dell'Autorità contestualmente all'approvazione dei relativi progetti pilota;
 - l'Autorità, con la deliberazione 372/2017/R/eel, oltre ad approvare il progetto pilota per la partecipazione della domanda a MSD ha anche integrato la deliberazione 300/2017/R/eel al fine di, per quanto qui rileva:
 - consentire che le UVAC (e, dualmente, anche le UVAP) possano essere caratterizzate dalla presenza di unità di consumo (e, dualmente, unità di produzione) inserite in contratti di dispacciamento diversi, accogliendo la proposta formulata da Terna in quanto consente di ampliare le risorse che potenzialmente possono essere offerte su MSD senza comportare rilevanti complessità gestionali;

- agevolare la regolazione dei rapporti tra utente del dispacciamento e BSP qualora diversi, disciplinando le transazioni tra Terna e l'utente del dispacciamento e tra Terna e il BSP in conseguenza dell'accettazione di offerte su MSD relative alle UVA e prevedendo che l'esplicito assenso, rilasciato dall'utente del dispacciamento al BSP, sia condizione necessaria per l'abilitazione delle UVA.

CONSIDERATO CHE:

- Terna, con lettera del 2 agosto 2017, ha trasmesso all'Autorità la documentazione relativa a un progetto pilota per la partecipazione della generazione distribuita a MSD, come aggiornata a seguito della consultazione con gli operatori, recante:
 - il regolamento relativo all'abilitazione e partecipazione a MSD delle UVAP con i relativi requisiti tecnici;
 - le osservazioni formulate dagli operatori nell'ambito della consultazione;
- la proposta di Terna di cui al precedente punto prevede, in estrema sintesi, la partecipazione della generazione distribuita a MSD per il tramite di UVAP:
 - il cui perimetro di aggregazione, definito da Terna, è costituito da un insieme di province e assume rilievo ai soli fini della partecipazione a MSD, senza modificare i perimetri di aggregazione che identificano i punti di dispacciamento ai fini della partecipazione a MGP e MI e ai fini della regolazione degli sbilanciamenti;
 - il cui titolare, responsabile della partecipazione a MSD, sia il titolare dei punti di immissione associati all'UVAP o, più in generale, il soggetto che svolge il ruolo di BSP;
 - abilitate alla fornitura della risoluzione delle congestioni a programma, della riserva terziaria di potenza e delle risorse per il bilanciamento. Con riferimento alle richieste di abilitazione ai servizi di riserva terziaria di potenza a salire e risoluzione delle congestioni in fase di programmazione tramite modulazione a salire, Terna precisa che saranno abilitate le sole UVAP per cui la somma delle potenze modulabili in incremento dei punti di immissione alimentati da fonti programmabili sia non inferiore al 60% della somma delle potenze modulabili in incremento di tutti i punti di immissione;
 - aventi ciascuna una capacità modulabile, a salire o a scendere, almeno pari a 5 MW, soglia oggetto di possibili futuri aggiornamenti da parte di Terna;
 - in grado di modulare la propria immissione entro 15 minuti dalla ricezione dell'ordine di dispacciamento di Terna sostenendo tale modulazione almeno per 3 ore consecutive;
 - che rispettano gli ulteriori requisiti tecnici identificati da Terna ai fini dell'abilitazione (quali, ad esempio, la definizione per ciascuna UVAP di un punto di controllo fisico, ovvero un punto presidiato con continuità, che possa ricevere gli ordini di dispacciamento inviati da Terna e dal quale tali ordini siano attuabili; l'installazione presso il punto di controllo fisico dell'unità degli strumenti software forniti da Terna per la ricezione degli ordini di

- dispacciamento; l'installazione presso il punto di controllo fisico dell'unità di un sistema di comunicazione telefonica continuamente presidiato);
- presso le quali sia installata una Unità Periferica di Monitoraggio Generazione (UPMG) in grado di ricevere da ciascun impianto di produzione inserito nella UVAP le misure con periodicità 4 secondi. Tale UPMG deve essere in grado, in alternativa, di dialogare direttamente con Terna tramite il protocollo di comunicazione indicato dalla medesima ovvero con il concentratore gestito dal titolare dell'UVAP tramite un protocollo di comunicazione che abbia lo stesso livello di affidabilità, integrità, codifica e dettaglio informativo di quello indicato da Terna;
 - nella lettera del 2 agosto 2017, Terna ha, altresì, evidenziato che, in considerazione dei tempi necessari per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informatici a supporto, l'attuazione del progetto pilota relativo alle UVAP potrà decorrere dall'1 novembre 2017;
 - alcune osservazioni formulate dagli operatori durante la consultazione del progetto pilota per l'abilitazione della generazione distribuita a MSD e trasmesse anche all'Autorità riguardano le disposizioni contenute nella deliberazione 300/2017/R/eel: in particolare numerosi soggetti hanno segnalato che potrebbe essere opportuno includere nell'UVAP anche i punti di immissione rientranti nei punti di dispacciamento del GSE (il che attualmente non è consentito) purché il BSP sia un soggetto diverso dal GSE. Ciò al fine di ampliare le risorse che potenzialmente possono essere offerte su MSD senza comportare rilevanti complessità gestionali. In relazione a tale possibilità, Terna ha dato parere favorevole proponendo di darne implementazione, fin da subito, nel progetto pilota relativo alla partecipazione della generazione distribuita a MSD.

RITENUTO OPPORTUNO:

- effettuare ulteriori approfondimenti preliminari all'inclusione, nelle UVAP, dei punti di immissione rientranti nei punti di dispacciamento del GSE, purché il BSP sia un soggetto diverso dal GSE, dando seguito alle richieste formulate da alcuni operatori. Ciò, oltre ad ampliare le risorse che possono essere offerte su MSD senza rilevanti complessità gestionali, comunque escluderebbe la possibilità che il GSE (tenendo conto della sua funzione sistemica) abbia un ruolo attivo su MSD;
- approvare il progetto pilota relativo alla partecipazione della generazione distribuita a MSD trasmesso da Terna all'Autorità con lettera del 2 agosto 2017, rinviando a seguito di ulteriori approfondimenti la possibilità di includere nelle UVAP anche i punti di immissione rientranti nei punti di dispacciamento del GSE purché il BSP sia un soggetto diverso dal GSE;
- prevedere che Terna proponga all'Autorità:
 - entro il 11 dicembre 2017, almeno un progetto pilota relativo alla partecipazione a MSD delle unità di produzione rilevanti attualmente non abilitate, inclusi i sistemi di accumulo ad esse assimilati;

- entro il 9 aprile 2018, almeno un progetto pilota relativo alla partecipazione a MSD delle unità virtuali abilitate miste (UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di unità di produzione non rilevanti, inclusi i sistemi di accumulo, sia di unità di consumo. Nel proporre tale progetto pilota, Terna tiene conto dei primi risultati derivanti dall'implementazione dei progetti pilota relativi rispettivamente alle UVAC e alle UVAP, armonizzandoli e valutando la possibilità di farli confluire nel più ampio progetto pilota delle UVAM, nonché si pone l'obiettivo di perseguire la neutralità tecnologica auspicata dall'Autorità ai fini dell'accesso e della partecipazione a MSD (anche superando la previsione attualmente presente nel progetto pilota afferente alle UVAP secondo cui, con riferimento alle richieste di abilitazione ai servizi di riserva terziaria di potenza a salire e risoluzione delle congestioni in fase di programmazione tramite modulazione a salire, saranno abilitate le sole UVAP per cui la somma delle potenze modulabili in incremento dei punti di immissione alimentati da fonti programmabili sia non inferiore al 60% della somma delle potenze modulabili in incremento di tutti i punti di immissione);
- prevedere che Terna, nell'ambito di quanto previsto nel punto precedente, possa proporre all'Autorità innovazioni regolatorie ulteriori rispetto a quelle già previste dalla deliberazione 300/2017/R/eel quali, ad esempio:
 - la possibilità di definire aggregati anche nel caso di unità di produzione rilevanti oggetto di abilitazione volontaria;
 - la possibilità di prevedere che, anche le UVAM, come già avviene nel caso di UVAC e UVAP, possano essere caratterizzate dalla presenza di unità di consumo e unità di produzione inserite in contratti di dispacciamento diversi. In tal caso, anche le UVAM rileverebbero solamente per la partecipazione a MSD mentre, ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse in tali tipologie di UVA continuerebbero a rimanere inserite nei punti di dispacciamento già esistenti; il BSP, controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento e responsabile per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento, potrebbe altresì essere distinto dagli utenti del dispacciamento

DELIBERA

1. di approvare il progetto pilota per la partecipazione della generazione distribuita a MSD trasmesso da Terna all'Autorità con lettera del 2 agosto 2017, rinviando a seguito di ulteriori approfondimenti la possibilità di includere nelle UVAP anche i punti di immissione rientranti nei punti di dispacciamento del GSE purché il BSP sia un soggetto diverso dal GSE;
2. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet il progetto pilota per la partecipazione della generazione distribuita a MSD, comprensivo di tutte le parti che lo compongono;

3. di prevedere che Terna proponga all’Autorità secondo le indicazioni espresse nella parte motiva:
 - entro il 11 dicembre 2017, almeno un progetto pilota relativo alla partecipazione a MSD delle unità di produzione rilevanti oggetto di abilitazione volontaria, inclusi i sistemi di accumulo ad esse assimilati;
 - entro il 9 aprile 2018, almeno un progetto pilota relativo alla partecipazione a MSD delle unità virtuali abilitate miste (UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di unità di produzione oggetto di abilitazione volontaria, inclusi i sistemi di accumulo, sia di unità di consumo;
4. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.a.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell’Autorità www.autorita.energia.it.

3 agosto 2017

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni